

**Direzione Regionale:** RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G09033 del 27/06/2017

Proposta n. 11335 del 19/06/2017

**Oggetto:**

Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A. n. G08416 del 07/7/2015, volturata alla Società richiedente, Porcarelli Gino & Co. S.r.l. S.r.l., con Determinazione G04774 del 09.05.2016 - Installazione sita in Civitavecchia (RM), via Attilio Bonucci n. 4.

Oggetto: Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A. n. G08416 del 07/7/2015, volturata alla Società richiedente, Porcarelli Gino & Co. S.r.l. S.r.l., con Determinazione G04774 del 09.05.2016 - Installazione sita in Civitavecchia (RM), via Attilio Bonucci n. 4.

**Gestore :** PORCARELLI GINO & CO. S.R.L. S.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** P.IVA 03667491009  
**Sede Legale:** v. Rocca Cencia, n. 273 – 00132 Roma  
**Sede Operativa:** Via Attilio Bonucci n. 4 – 00058 Civitavecchia (RM)  
**Durata :** 12 (dodici) anni a partire dal 07.07.2015

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
“RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI”

Su proposta del Dirigente dell’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti”

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Risorse Idriche e difesa del suolo” all’Ing. Mauro Lasagna a far data dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Determinazione n. G02159 del 23.02.2017 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione della Direzione regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti” attraverso la istituzione dell’Area “Ciclo integrato dei rifiuti” e la conferma delle strutture organizzative di base già esistenti, denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi”;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

- di fonte nazionale:

Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D. lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti	D.M. 29-01-2007

- di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. del Lazio n. 14 del 18-01-2012
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98 e s.m.i.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 18.04.2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24.10.2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17.04.2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti	D.G.R. del Lazio n. 956 dell'11.12.2009

**PREMESSO** che la Società Porcarelli Gino & Co. S.r.l. S.r.l. (di seguito Società):

- gestisce l'impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in località Monna Felicita, via Attilio Bonucci n. 4, Civitavecchia (RM), in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), n. G08416 del 07/7/2015, ad essa volturata dalla Società Mattucci S.r.l., con Determinazione G04774 del 09.05.2016;
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;
- con nota PEC acquisita al protocollo I.0016650 del 13.01.2017, ha trasmesso istanza di variante non sostanziale alla Determinazione autorizzativa AIA n. G08416 del 07/7/2015 e ss.mm.ii., consistente:
  - nell'univoca definizione di quanto previsto in autorizzazione corrente, come da Allegato "A" all'istanza medesima, con specifico riferimento a:
    1. Tipologie di rifiuti autorizzati in conferimento, rifiuti e materie prime secondarie prodotte dalle attività autorizzate ed autoprodotti dalla gestione degli impianti, completa di Schema a blocchi, elenco delle quantità autorizzate ed elenco dei Rifiuti autoprodotti;
    2. Attività IPPC autorizzate che si riferiscono ai codici 5.1 b)-c)-d); 5.3 a)3 e 5.3 b)2; 5.5;
    3. Attività di recupero e smaltimento di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs 152/06, individuate come R13-R12-R3-R5-D15-D14-D13;
  - ridefinizione delle aree di stoccaggio, così come previste, per una migliore gestione logistica dei rifiuti in ingresso in uscita e delle MPS prodotte senza modificare le quantità istantanee e la superficie complessiva adibita a deposito preliminare D15 e messa in riserva R 13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi; nelle planimetrie allegate B e C sono state riportate le planimetrie rispettivamente in autorizzazione ed in variante proposta;
  - inserimento dell'attività di filmatura, in coda a quella di pressatura autorizzata;
- alla nota di cui al punto precedente è stata allegata la seguente documentazione:

1. Perizia tecnica con descrizione delle modifiche progettate;
2. Allegato "A", comprensivo: CER ammessi in impianto; Prospetto generale delle attività IPPC, attività di Recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi; Quantità Autorizzate; Schemi a Blocchi (da 1 a12); Rifiuti/MPS in uscita; Rifiuti Autoprodotti;
3. Allegato B, consistente nella Planimetria autorizzata;
4. Allegato C, consistente nella Planimetria di variante proposta;
5. Ricevuta di versamento della tariffa istruttoria;

**PRESO ATTO** che:

- nella perizia tecnica trasmessa, a firma del dott. in chimica Industriale Andrea Rovatti, iscritto all'Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913, è stata dichiarata la non sostanzialità della revisione autorizzativa richiesta, ai sensi del comma 20 dell'art. 208 capo IV "Autorizzazioni e iscrizioni" del D.Igs. 3/4/2006 n° 152 ed ai sensi dell'art. 15 comma 14 della Legge Regionale n. 27/98 e con riferimento al punto 3.2.1 della DGR 18 aprile 2008 n. 239, di esercizio, per le seguenti motivazioni:
  1. con riferimento al comma 14 dell'art.15 della L.R. Lazio 9/7/1998 n° 27, restano immutati i quantitativi totali di rifiuti in ingresso previsti in autorizzazione, pari a 68000 t/anno;
  2. non vengono variati né ampliati gli impianti di trattamento autorizzati in quanto la fase di filmatura, da inserire nel processo di confezionamento dei rifiuti, è inserita in coda a quella di pressatura autorizzata
  3. con riferimento al comma 14 dell'art.15 della L.R. Lazio 9/7/1998 n° 27, non vengono smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;
  4. non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivante dall'attività connessa con il ciclo di lavorazione proposto: attraverso il confezionamento con film plastico vengono diminuiti gli impatti ambientali in fase di movimentazione e trasporto.
- la richiesta della Società "dell'univoca definizione di quanto previsto in autorizzazione corrente", si rende necessaria per la razionalizzazione delle attività, delle linee di processo e dei diagrammi di flusso, così come rilevabile dall'allegato "A" all'istanza medesima, mentre l'aggiornamento dell'atto Autorizzativo con l'inserimento delle attività IPPC, codici 5.1 b)-c)-d); 5.3 a)3) e 5.3 b)2); 5.5, corrisponde a quanto già richiesto dalla Società Mattucci S.R.L., intestataria dell'AIA originaria, nella fase istruttoria al rilascio della stessa, così come peraltro evidenziato da ARPA Lazio nella nota n. 0005792 del 26.01.2016 riguardante l'esame del PdMeC;
- con successiva nota PEC del 09.06.2017, la Società, ad integrazione di quanto già inviato, nello specificare lo svolgimento a freddo del lavoro della filmatrice, ha trasmesso la Scheda Tecnica della Filmatrice stessa, con il relativo Certificato CE;

**PRESO ATTO** che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. n. 865/2014, come risulta da copia del Bonifico Bancario a favore della Regione Lazio, allegato alla richiesta di autorizzazione;

**VERIFICATO**, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che la modifica richiesta non ricade nell'ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RILEVATA** la necessità che l'Allegato "A" e l'Allegato "C" trasmessi dalla Società in allegato alla Perizia, costituenti gli allegati "A" e "B" al presente provvedimento, di cui ne sono parte integrante,

vadano a sostituire rispettivamente gli Allegati, “Elenco” e “Schemi a blocco” e l’allegato “Planimetria” di cui alla Determinazione autorizzativa n. G08416 del 07/7/2015;

**RITENUTO** che si possa accettare la richiesta della Società per quanto riguarda gli aspetti relativi alla variante non sostanziale e quelli relativi alla revisione dell’atto autorizzativo rilasciato, in modo da uniformarne i vari Allegati nelle parti contenenti delle incoerenze o incongruenze fra di loro o rispetto a quanto richiesto in sede di istruttoria;

**tutto ciò premesso,**

### **DETERMINA**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la variante non sostanziale alla Determinazione autorizzativa AIA n. G08416 del 07/7/2015, volturata con Determinazione G04774 del 09.05.2016, alla Società Porcarelli Gino & Co S.r.l. con sede legale in via Rocca Cencia n. 273 in Roma - C.F. e P.IVA 03667491009, relativa all’installazione per il recupero e lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita in Loc. Monna Felicita Via Attilio Bonucci n. 4, Civitavecchia (RM);
2. di approvare gli Allegati “A” e “B” al presente provvedimento, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale, che vanno a sostituire gli Allegati, “Elenco” e “Schemi a blocco” e l’allegato “Planimetria” di cui alla Determinazione autorizzativa n. G08416 del 07/7/2015;
3. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con la Determinazione n. G04774 del 07/7/2015 e s.m.i.;
4. di richiamare la Società al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. G04774 del 07/7/2015 e s.m.i., stabilendo fin da ora che la stessa dovrà essere revisionata sulla base delle osservazioni di ARPA Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo e dei susseguenti aggiornamenti allo stesso da parte della Società;
5. di disporre che il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti/](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/);
6. di stabilire che il presente atto sarà notificato alla Società PORCARELLI GINO & CO. S.R.L. S.r.l. dal Dirigente dell’Area “Ciclo integrato dei Rifiuti” e sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Civitavecchia e all’A.R.P.A. Lazio Sezione provinciale di Roma;
7. di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

.....  
(ing. Mauro Lasagna)